



Le richieste di cassa integrazione in deroga in Emilia-Romagna

Monitoraggio all'8 maggio 2020



INDICE

Premessa.....	3
Principali evidenze.....	4
Allegato statistico.....	7
Glossario.....	16

*Nota a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna, realizzata con il supporto tecnico di ART-ER.
La redazione del report è stata ultimata l’11 maggio 2020. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

PREMESSA

La presente nota illustra i dati di monitoraggio dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna riguardanti la **Cassa integrazione in deroga** concessa per far fronte a situazioni di sospensione o di riduzione dell’orario di lavoro a causa degli effetti economici negativi conseguenti alle ordinanze emanate dal Ministero della salute nell’ambito dei provvedimenti assunti dal Governo per far fronte alla straordinaria **emergenza epidemiologica COVID-19**.

Nello specifico sono due i provvedimenti a cui si fa riferimento:

- l’art. 17 del Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- l’art. 22 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 *“Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, cosiddetto *“Cura Italia”*.

che si rivolgono a tutti i datori di lavoro privati (tranne datori di lavoro domestico) che: i) non possono accedere in concreto agli ammortizzatori ordinari, ii) per le unità operative situate in Emilia-Romagna, iii) limitatamente ai lavoratori subordinati già in forza al 23 febbraio 2020.

I dati presentati sono aggiornati all’ **8 maggio 2020**.

PRINCIPALI EVIDENZE

□ Alla data dell'**8 maggio 2020**, sono complessivamente **43.812 le domande di CIG in deroga presentate** all'Agenzia per il lavoro dell'Emilia-Romagna da parte di **32.258 datori di lavoro** a valere sui due decreti nazionali (DL 9/2020 e DL 18/2020) adottati dal governo per far fronte alle riduzioni o sospensioni lavorative a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

□ Delle domande presentate (al netto di quelle annullate successivamente dagli stessi datori di lavoro), **41.763 sono state già valutate (95,4% del totale)**, mentre la restante quota del 4,6% si riferisce a domande in corso di valutazione.

□ Le **domande autorizzate e trasmesse all'INPS*** per il pagamento dell'integrazione salariale sono attualmente

37.573, una quota pari all'85,8% di tutte le domande pervenute all'Agenzia regionale per il lavoro. Le domande autorizzate si riferiscono a **30.172 datori di lavoro** privati, **31.962 unità produttive**, **95.574 lavoratori** e **26.767.114 ore** di lavoro.

□ L'87,8% dei datori di lavoro che hanno presentato una domanda ha **fino a 5 dipendenti**, quota che sale all'88,7% se si considerano quelle autorizzate. La quota restante (11,3%) è rappresentata da **datori di lavoro con più di 5 dipendenti** per i quali sussiste l'obbligo di accordo sindacale (DL 18/10).

*la differenza con i dati presenti nel report dell'INPS dipende dal diverso aggiornamento dei dati e dal tempo necessario al recepimento delle domande

PRINCIPALI EVIDENZE

□ **A livello provinciale**, la città metropolitana di **Bologna** concentra la quota maggiore di domande di CIGD, sia considerando tutte quelle presentate sia le sole autorizzate, che corrisponde al 24,4% del totale regionale in termini di unità produttive, al 26,5% in termini di lavoratori coinvolti e al 27,4% in termini di ore di lavoro. Segue la provincia di **Modena** (attorno al 15% per le tre variabili) e quelle di **Reggio Emilia** e **Rimini** (entrambe attorno al 10,0%).

□ Appartiene al **Terziario** la quota preponderante di datori di lavoro a cui sono state autorizzate le domande di CIGD: rappresentano ben il 96,8% delle unità produttive, il 96,4% di lavoratori e il 96,3% di ore autorizzate. La quota restante è distribuita tra l'**Industria** (il 2,0% di lavoratori e il

2,2% di ore), le **Costruzioni** (lo 0,8% di lavoratori e lo 0,9% di ore) e l'**Agricoltura, silvicoltura e pesca** (lo 0,8% di lavoratori e lo 0,6% di ore).

Nell'ambito dei servizi, il **Commercio al dettaglio e all'ingrosso** concentra il 30,5% di unità produttive, con il 33,0% di lavoratori e una quota relativamente superiore di ore autorizzate (38,5%). Seguono i **Servizi di alloggio e di ristorazione** (con il 26,8% di unità produttive, a cui corrisponde il 29,3% di lavoratori coinvolti e il 23,1% di ore autorizzate), le **Attività professionali, scientifiche e tecniche** (con il 10,1% di unità produttive, il 7,4% di lavoratori e l'8,4% di ore) e la **Sanità e assistenza sociale privata** (con l'8,5% di unità produttive, il 6,1% sia di lavoratori sia di ore).

PRINCIPALI EVIDENZE

□ Dei **95.574** lavoratori interessati dalle domande finora autorizzate, la maggioranza è rappresentata da **donne** (61,8%) e lavoratori **italiani** (85,4%).

□ A livello di **qualifiche professionali**, il 48,2% dei lavoratori interessati sono Operai e il 43,1% Impiegati. La quota restante è composta da Apprendisti (7,9%) e da Quadri (0,7%).

ALLEGATO STATISTICO



Domande di CIG in deroga inoltrate dai datori di lavoro

La CIG in deroga ex art. 17 DL 9/2020 è relativa alle riduzioni o sospensioni lavorative intervenute tra il 23 febbraio e il 22 marzo (con domande presentabili entro il 30 aprile 2020).

La CIG in deroga ex art. 22 DL 18 del 17/3/2020 si riferisce invece a riduzioni o sospensioni per una durata massima di 9 settimane intervenute a partire dal 23 febbraio e fino al 31 agosto 2020.

	Numero domande	Numero datori di lavoro
domande di CIGD complessive *	43.812	32.258
<i>di cui CIGD art. 17 DL 9/2020</i>	<i>9.126</i>	<i>8.848**</i>
<i>di cui CIGD art. 22 DL 18/2020</i>	<i>34.686</i>	<i>31.298**</i>

* sono escluse dal conteggio le domande annullate dai datori di lavoro.

** Sono presenti 7.888 imprese che hanno fatto domanda per entrambi i DL.

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Domande di CIG in deroga inoltrate dai datori di lavoro per fase di valutazione

- Le domande di CIG in deroga vengono presentate dai datori di lavoro all'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, che effettua l'istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
- Una volta completato l'iter di valutazione, l'Agenzia invia all'INPS, in modalità telematica (tramite il "Sistema Informativo dei Percettori") ed entro quarantotto ore dall'adozione, il decreto di concessione, unitamente alla lista dei beneficiari, la cui efficacia è, in ogni caso, subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa.
- L'INPS provvede all'erogazione della predetta prestazione.

	numero domande	%
domande complessive	43.812	100%
<i>di cui con iter di valutazione concluso</i>	41.763	95,4%
<i>di cui in corso di valutazione</i>	2.001	4,6%

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Quadro di sintesi delle domande di CIG in deroga

domande complessive, con valutazione conclusa, autorizzate

In generale ciascun datore di lavoro può presentare più di una domanda di CIGD afferente a una o più unità produttive.

	Domande complessive pervenute	Domande con inter di valutazione conclusa	Domande autorizzate*	
			numero	% su domande pervenute
domande	43.812	41.763	37.573	85,8%
datori di lavoro coinvolti <i>(imprese, fondazioni, ecc.)</i>	32.258	31.205	30.172	93,5%
unità produttive coinvolte	34.286	33.149	31.962	93,2%
lavoratori interessati	105.753	101.729	95.574	90,4%
ore totali	31.714.001	29.894.250	26.767.114	84,4%

*la differenza con i dati presenti nel report dell'INPS dipende dal diverso aggiornamento dei dati e dal tempo necessario al recepimento delle domande

Tra le domande pervenute non vengono conteggiate quelle annullate dagli stessi datori di lavoro.

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Domande di CIG in deroga per dimensione aziendale

datori di lavoro per domande complessive e autorizzate

La classe dimensionale dell'azienda è legata all'obbligatorietà o meno dell'accordo sindacale per la CIG in deroga ex art.22 del DL 18/2020.

Mentre per la CIGD ex art. DL 9/2020, infatti, l'accordo sindacale deve sempre essere sottoscritto, per quanto riguarda invece la CIGD ex art.17 DL 18/2020, tale accordo è necessario solo per i datori di lavoro con più di 5 dipendenti (*vedi glossario per maggiori info*).

Classe dimensionale	Domande complessive		Domande autorizzate	
	Numero datori	% su tot.	Numero datori	% su tot.
Datore di lavoro > 5 dipendenti	3.951	12,2%	3.400	11,3%
Datore di lavoro ≤ 5 dipendenti	28.307	87,8%	26.772	88,7%
Totale datori di lavoro	32.258	100%	30.172	100%

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Domande di CIG in deroga autorizzate

Unità produttive, lavoratori coinvolti e ore autorizzate per provincia

DOMANDE AUTORIZZATE	Domante autorizzate - Valori assoluti			Quota % su tot. regionale			Quota % su domande complessive			
	Provincia	unità produttive	lavoratori	ore	unità produttive	lavoratori	ore	unità produttive	lavoratori	ore
	Bologna	7.789	25.341	7.329.722	24,4%	26,5%	27,4%	92,5%	90,0%	82,7%
	Ferrara	2.233	5.775	1.691.129	7,0%	6,0%	6,3%	93,7%	90,8%	86,7%
	Forlì-Cesena	2.619	7.932	2.186.682	8,2%	8,3%	8,2%	93,9%	91,3%	86,0%
	Modena	4.843	14.467	3.960.115	15,2%	15,1%	14,8%	92,8%	90,8%	86,4%
	Parma	2.938	7.989	2.196.587	9,2%	8,4%	8,2%	92,7%	88,8%	83,9%
	Piacenza	2.190	6.599	1.705.837	6,9%	6,9%	6,4%	92,9%	87,8%	80,1%
	Ravenna	2.611	7.302	2.248.522	8,2%	7,6%	8,4%	94,2%	91,4%	86,4%
	Reggio Emilia	3.333	10.254	2.765.625	10,4%	10,7%	10,3%	92,9%	89,4%	83,4%
Rimini	3.406	9.915	2.682.895	10,7%	10,4%	10,0%	94,9%	93,4%	86,4%	
Totale regione	31.962	95.574	26.767.114	100%	100%	100%	93,2%	90,4%	84,4%	

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Domande di CIG in deroga autorizzate per sezione di attività economica

**DOMANDE
AUTORIZZATE**

settore	Domante autorizzate - Valori assoluti			Quota % su totale economia		
	unità produttive	lavoratori	ore	unità produttive	lavoratori	ore
Agricoltura, silvicoltura e pesca	207	751	166.287	0,6%	0,8%	0,6%
Industria	554	1.941	597.351	1,7%	2,0%	2,2%
<i>di cui manifattura</i>	499	1.779	548.862	1,6%	1,9%	2,1%
Costruzioni	264	743	229.153	0,8%	0,8%	0,9%
Commercio	9.746	31.583	10.317.122	30,5%	33,0%	38,5%
Altri servizi	21.191	60.556	15.457.201	66,3%	63,4%	57,7%
<i>di cui alloggio e di ristorazione</i>	8.574	27.961	6.170.371	26,8%	29,3%	23,1%
<i>di cui Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	3.242	7.076	2.236.281	10,1%	7,4%	8,4%
<i>di cui Sanità e assistenza sociale</i>	2.704	5.806	1.635.907	8,5%	6,1%	6,1%
Totale economia	31.962	95.574	26.767.114	100%	100%	100%

Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Domande di CIG in deroga autorizzate per macro-settore di attività economica

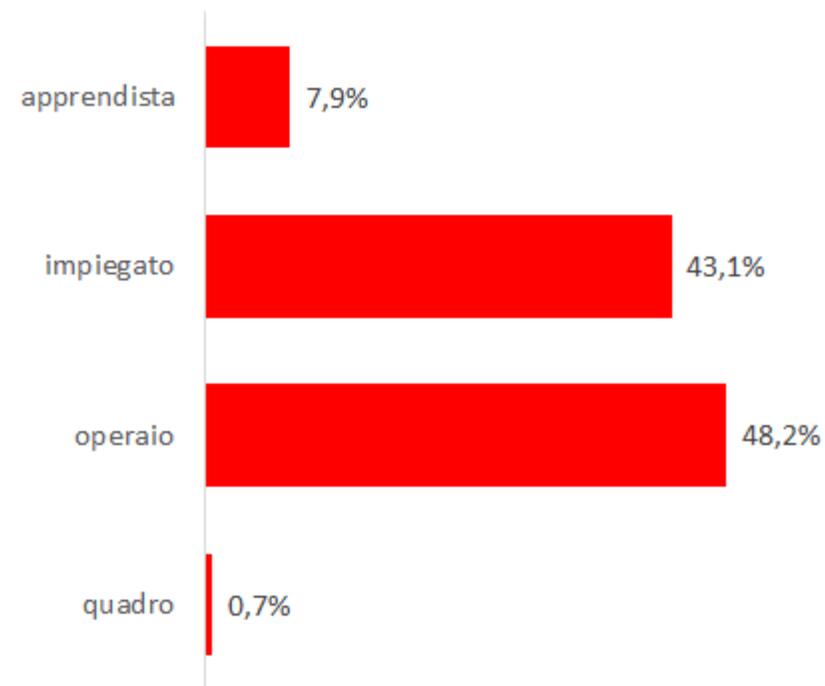
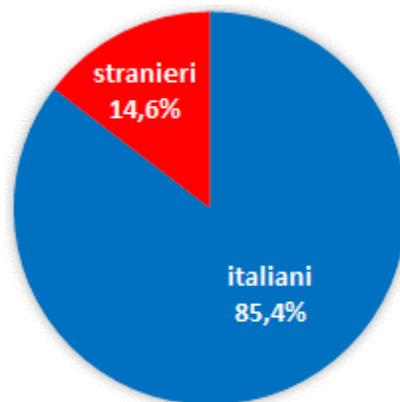
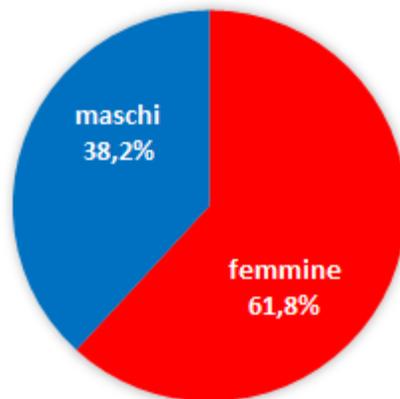
**DOMANDE
AUTORIZZATE**

settore	Domante autorizzate - Valori assoluti			Quota % su totale economia		
	unità produttive	lavoratori	ore	unità produttive	lavoratori	ore
Agricoltura	207	750	166.287	0,6%	0,8%	0,6%
Industria estrattiva	5	27	11.768	0,0%	0,0%	0,0%
Manifattura	499	1.779	548.862	1,6%	1,9%	2,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	95	10.343	0,1%	0,1%	0,0%
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti	30	37	26.378	0,1%	0,0%	0,1%
Costruzioni	264	742	229.153	0,8%	0,8%	0,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.746	31.524	10.317.122	30,5%	33,0%	38,5%
Trasporti e magazzinaggio	295	1.568	535.838	0,9%	1,6%	2,0%
Servizi di alloggio e di ristorazione	8.574	27.961	6.170.371	26,8%	29,3%	23,1%
Servizi di informazione e comunicazione	706	1.824	533.214	2,2%	1,9%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	548	1.176	398.687	1,7%	1,2%	1,5%
Attività immobiliari	943	1.556	489.243	3,0%	1,6%	1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.242	7.076	2.236.281	10,1%	7,4%	8,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.295	4.361	1.331.708	4,1%	4,6%	5,0%
Istruzione	652	3.070	606.659	2,0%	3,2%	2,3%
Sanità e assistenza sociale	2.704	5.806	1.635.907	8,5%	6,1%	6,1%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	919	2.975	629.963	2,9%	3,1%	2,4%
Altre attività di servizi	1.313	3.248	889.330	4,1%	3,4%	3,3%
Totale economia	31.962	95.574	26.767.114	100%	100%	100%

Domande di CIG in deroga autorizzate

Lavoratori interessati per genere, cittadinanza e qualifica professionale

	lavoratori	%
Totale	95.574	100%
femmine	59.080	61,8%
maschi	36.494	38,2%
italiani	81.623	85,4%
stranieri	13.951	14,6%
apprendista	7.587	7,9%
impiegato	41.228	43,1%
operaio	46.098	48,2%
quadro	661	0,7%



Elaborazione su dati Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

GLOSSARIO



CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA - REGIME DL 9/2020

La **CIG in deroga ex art.17 del DL 9/2020** “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*” è concessa ai datori di lavoro che hanno operato riduzioni o sospensioni, seguenti caratteristiche:

- Periodo: dal 23 febbraio 2020 e fino al 22 marzo 2020;
- Accordo sindacale: deve sempre essere sottoscritto (potrà essere concluso anche per via telematica) con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e deve certificare l'esistenza di un pregiudizio per l'attività.
- Lavoratori agricoli: il trattamento NON è equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA - REGIME DL 18/2020

La **CIG in deroga ex art.22 del DL 18/2020** “*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie lavoratori e imprese connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19*” è concessa ai datori di lavoro che hanno operato riduzioni o sospensioni, con le seguenti caratteristiche:

- Periodo: dal 23 febbraio 2020 per massimo 9 settimane entro il 31 agosto 2020;
- Accordo sindacale: necessario solo dai datori di lavoro con più di 5 dipendenti, deve essere sottoscritto (anche per via telematica) con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e indicare la causale «emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Lavoratori agricoli: il trattamento è equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola.